



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE

Diritti in comune: Una Città in comune- Rifondazione Comunista- Pisa Possibile

Pisa, 9 novembre 2020

MOZIONE ID: 2058171

Oggetto : Proroga sfratti e interventi per garantire il diritto all'abitare a fronte della emergenza economica e sociale -

Ricordato come:

- la grave crisi economica legata all'emergenza Covid-19 richieda tempi lunghi per il suo superamento e non si possa considerare conclusa essendo il contagio in forte ripresa;
- la perdita dei posti di lavoro per l'emergenza Covid-19, nonostante il divieto di licenziamenti, interessi tanti contratti a tempo determinato, il settore del lavoro autonomo e di quello stagionale, oltre ovviamente ad aver immediatamente travolto tutto l'ambito del sommerso;
- un significativo aumento della disoccupazione rappresenti un concreto rischio anche per tutto il 2021;
- si sia di fronte alla scomparsa di interi comparti dell'economia, come quello del turismo straniero e nazionale, a cui si aggiunge il crollo di tutte le attività stagionali direttamente e indirettamente ad esso legato;
- la crisi legata all'emergenza Covid-19 riguardi anche il crollo delle esportazioni italiane, particolarmente significativo per quei settori in cui la commercializzazione si esprimeva principalmente in tale direzione (come la moda e l'enogastronomia di qualità);

Sottolineato come:

- dalla grave emergenza occupazionale sia conseguita la necessità di individuare forme di sostegno al reddito, mentre non è stata sufficientemente colta la grave emergenza che si è aperta sul fronte abitativo, per tutte quelle persone e quei nuclei familiari che vivono in affitto (con canoni che prima dell'emergenza Covid-19 già incidevano per oltre il 40% del reddito percepito);

- si delinei, in considerazione di quanto sopra detto, una grave emergenza casa nazionale, quantificabile in oltre 200.000 nuclei familiari in stato di morosità incolpevole;
- si prospetti il pericolo di un baratro spaventoso, foriero di una grave crisi sociale, con un'automatica perdita della casa per morosità incolpevole a seguito della perdita di lavoro;

Ricordate le prime misure emergenziali adottate dal Governo nazionale, per evitare la perdita dell'abitazione, fra cui il blocco delle esecuzioni di sfratti per morosità incolpevole (fino al 31 dicembre 2020) e lo sblocco delle risorse assegnate alle Regioni (conseguentemente ai Comuni) per i contributi affitto;

Ricordato che la Regione Toscana attraverso un bando straordinario e uno ordinario ha messo complessivamente a disposizione 23 milioni di euro, tra i fondi della Regione e quelli nazionali, per sostenere le misure toscane dedicate alla casa;

Valutate le succitate iniziative purtroppo non risolutive ad una situazione emergenziale che comunque richiede provvedimenti strategici per poter affrontare il bisogno della casa in modo adeguato alle esigenze del

Richiamati:

- l'appello promosso da Unione Inquilini, Link Coordinamento Universitario, Rete della Conoscenza. Collettivo Pensare Urbano, firmato da tantissime persone, organizzazioni e associazioni (tra cui il fondatore di Libera, numerosi esponenti degli enti locali, organizzazioni sindacali e realtà politiche);

Evidenziato come:

- nel 2019 il Comune di Pisa abbia ricevuto 752 domande di contributi di sostegno canoni di locazione;
- nel 2020, per il bando relativo all'emergenza Covid-19, siano state presentate 713 richieste, a cui si aggiungeranno 690 domande per il bando ordinario;

Considerato come l'impovertimento generalizzato colpisca in particolare le fasce più deboli della società e richieda una revisione complessiva delle politiche abitative, rendendo strategico:

- operare sul fronte del mercato delle locazioni, per trovare forme condivise di riduzione dei canoni di locazione (ancora commisurati sulla base di una situazione precedente all'emergenza Covid-19)
 - privilegiando forme di contratti concordati ;
- continuare a investire nell'ampliamento del patrimonio di case di edilizia pubblica, da aumentare
 - senza nuovo consumo di suolo ovvero attuando e potenziando le forme di autorecupero;
- semplificare l'accesso ai fondi di sostegno all'affitto e le modalità inerenti all'edilizia residenziale pubblica previste dall'art.16 della legge regionale n.2/2019, favorendo la partecipazione dei rappresentanti degli inquilini;

Ritenuto necessario prorogare il blocco dell'esecuzione degli sfratti per morosità almeno fino a quando ancora saranno rilevanti gli effetti dell'emergenza Covid-19, come richiesto analogamente dal Consiglio regionale della Toscana con mozione approvata il 17 giugno, al fine di poter addivenire a politiche locali e nazionali di riduzione dei canoni di locazione (residenziale e commerciale), nell'ottica di contrasto al perdurare della crisi eliminando o penalizzando la libera contrattazione rispetto a quella concordata nell'ambito di una nuova legge di regolazione del mercato privato;

-
- programmare e realizzare l'ampliamento del patrimonio residenziale pubblico (ERP), per far fronte a una situazione già in precedenza alla pandemia insufficiente rispetto ai bisogni abitativi dei ceti sociali meno abbienti, che aumenteranno significativamente nei prossimi mesi;

Ricordato come i Comuni, di cui sono note le ristrettezze economiche, potranno contribuire in maniera determinante e positiva alla soluzione dell'emergenza casa, rispondendo al drammatico bisogno che colpirà

migliaia di nuclei familiari, con la messa a disposizione di tutto il proprio patrimonio immobiliare dismesso e l'uso del patrimonio pubblico dismesso a qualunque titolo;

IL CONSIGLIO COMUNALE RICHIEDE

Al Parlamento e al Governo una proroga degli sfratti per morosità incolpevole almeno fino al settembre 2021;

Al Governo e alle Regioni:

- un rifinanziamento dei fondi di contributo agli affitti, secondo le succitate richieste, per far fronte al progressivo e significativo aumento delle richieste, evitando così una crescita esponenziale delle morosità incolpevoli;
- una semplificazione e un accorpamento delle diverse procedure previste per il sostegno all'affitto e per il contrasto alla morosità incolpevole, sia sul fronte dell'accesso alle procedure – che tenga conto del divario digitale tra la popolazione - che su quello dei tempi di erogazione dei contributi;
- l'individuazione di immobili pubblici inutilizzati e compatibili con finalità residenziali, per poter agire sul bisogno della casa senza ipotizzare ulteriori consumi di suolo e riutilizzando in tempi rapidi il patrimonio dismesso, evitando la sua alienazione a privati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A monitorare l'evoluzione del disagio abitativo in città, informando costantemente le Commissioni competenti, il Consiglio comunale e le Associazioni sindacali degli inquilini, a partire dalla condivisione dell'analisi puntuale delle domande arrivate per i bandi di contributo all'affitto, promuovendo un'indagine di approfondimento con gli uffici competenti e le Associazioni degli inquilini e le Associazioni dei proprietari per comprendere da un lato la reale domanda e offerta abitativa e dall'altro l'entità del soddisfacimento della domanda.